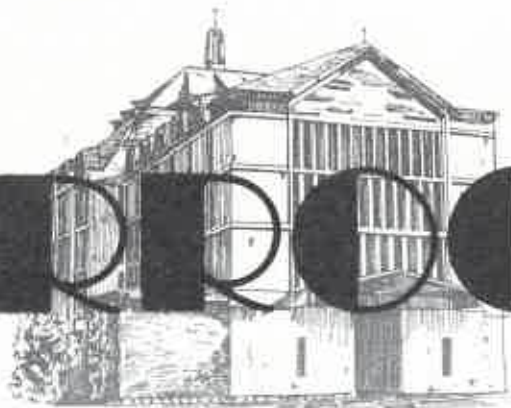


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1990

RICOMINCIARE

È nell'ordine della natura: i cicli stagionali ci insegnano.

Ricominciare non significa ripetere. Anzi, mai come prima. È tutto uno sviluppo, una crescita su un progetto non sempre visibile e pertanto prevedibile nel suo compimento. Così la nostra vita, così la vita della Comunità Parrocchiale. È importante però che si voglia questa vita, e perciò questa ripresa: infatti il progetto di Dio nasce dall'Amore che non costringe mai, ma sempre sollecita la nostra libera scelta.

In settembre ricomincia la scuola. Il ciclo scolastico, che si voglia o no, condiziona e sollecita.

In parrocchia ricomincia la scuola di catechismo, gli incontri di formazione, ricomincia tutta quella attività che, pur non cessando nel periodo estivo, pure rallenta i suoi ritmi e la sua intensità. Ricominciare significa per alcuni che, più o meno forzatamente si sono allontanati, ritrovare tempo e modo per riprendere.

Per chi si è stancato significa riflettere, riprendere coraggio, ritornare ad operare valutando anche i motivi della stanchezza.

Per chi, proseguendo con impegno può sentire il peso di dover "ricominciare", c'è l'aiuto della Comunità che - quando è servita con retta intenzione - non manca mai di gratificare non tanto per convenienze immediate, quanto per quello che "ti fa essere". Nella Comunità parrocchiale non si trova "nulla" da mungere ma si trova il Signore con tutto quello che Lui significa. E il Signore non "usa" mai le persone, ma, in base all'amore con cui queste operano, colma di gioia.

Anzi, la gioia che abbiamo "dentro", deve diventare criterio di verifica del nostro "stare" e "operare" nella Comunità. La parrocchia è una famiglia grande, e, come nella famiglia, lo "stile" non può essere dettato dalla pretesa.

Molti sanno per esperienza quanto questo sia vero: sarebbe molto opportuno che lo manifestassero, perché altri, soprattutto i giovani, avessero a comprendere quanto perdonano, anche per la loro crescita umana, allontanandosi dalla vita parrocchiale.

Ma tanti altri potrebbero fare questa esperienza ricca ed asaltante: offrire le proprie energie, il proprio pensiero, il proprio tempo per "costruire" attorno a sé spazi di amore.

Pensiamo a tanti pensionati ancora in buona età, a tanti uomini e donne che mortificano la propria ricchezza personale in un individualismo triste e improduttivo illudendosi così di "vivere". Pensiamo a tante mamme e papà che nel rapporto cordiale e disinteressato avrebbero modo di aprire e risolvere tanti problemi.

Ricominciare allora significa riflettere e cogliere l'occasione di impostare diversamente tempo e attività. Dove tutto è pensato in termini di profitto, dove la ricerca dell'interesse avvelena i rapporti, dove quello che conta è il denaro, porre scelte e gesti in pura perdita umana significa cambiare radicalmente: così si costruisce in modo reale e deciso.

Dobbiamo RICOMINCIARE con slancio e con gusto.

Auguriamoci di cuore!

Il Parroco

ASSEMBLEA PARROCCHIALE LUNEDÌ 24 SETTEMBRE - ORE 20,45

La nostra parrocchia si raccoglie in Assemblea Ordinaria due volte l'anno: all'inizio e alla conclusione dell'anno pastorale. È un momento di grande unità. È il raccogliersi della famiglia parrocchiale per verificare il proprio cammino dentro la chiesa diocesana, per prendere le iniziative più opportune secondo le esigenze presentate dai vari gruppi e per stendere il programma della comunità.

L'Assemblea è quindi un momento fondamentale del cammino annuale, indispensabile per una comunità e per il singolo cristiano che nella comunità vive. Infatti il cristianesimo non è semplicemente "andare in chiesa", "andare a Messa" qui o altrove: questo potrebbe bastare per essere religiosi, o, peggio, per usufruire di un servizio religioso, come si usufruisce di un negozio. Cristiano invece è un uomo che ha scelto Gesù Cristo come suo Maestro di Vita e lo segue dentro una compagnia di gente che si aiuta vicendevolmente - lontana da ogni soggettivismo - a realizzare il Vangelo.

Pertanto sarebbe necessario che all'Assemblea fossimo presenti tutti, o quasi tutti, nel senso che almeno uno per famiglia dovrebbe partecipare.

COSA TRATTEREMO IN PARTICOLARE

- Ogni gruppo di formazione e attività presenterà il proprio programma in modo che si faccia unità nell'insieme con possibilità di accogliere osservazioni e integrare il cammino di ogni gruppo con quello di altri.

- Insieme formuleremo il calendario parrocchiale delle attività per evitare occorrenze e concorrenze. Dovremo pertanto anche precisare la data della FESTA TITOLARE DI S. ANTONIO valutando insieme la celebrazione effettuata quest'anno "ad experimntum".

- Finalmente tratteremo un problema che sta a cuore a molte famiglie: la necessità di un ambiente di sereno svago e sano ritrovo per i nostri ragazzi/giovani e per le famiglie stesse.

C'è da augurarsi di cuore che, se non tutti, almeno in molti si comprenda l'importanza di questo incontro e si partecipi con grande desiderio di crescere nell'amore alla Comunità che è quanto dire alla Chiesa.

Il Parroco

PARROCCHIA DOLCE PARROCCHIA

Visto l'enorme successo ottenuto dalla Prima Edizione di questa "grandiosa" iniziativa promossa da noi giovani, abbiamo pensato di ripeterci

e di offrire nuovamente alla Comunità le nostre "prodezze" culinarie; ringraziandovi fin d'ora per la vostra generosa corrispondenza, vi aspettiamo...

DOMENICA 30 SETTEMBRE

12 - 15 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A:

LA VERNA - ASSISI - CASCIA - LORETO

È un pellegrinaggio; non è turismo religioso. È Parrocchiale: vuole promuovere il senso comunitario nell'ambito dell'attività prettamente parrocchiale. Vuole essere un'esperienza di fede, non solo per le mete cui tende, ma per lo stile che comporta: si vive insieme diversi giorni nella accoglienza reciproca, nella crescita della carità, orientati sempre all'incontro col Signore. È un simbolo del cammino cristiano.

In effetti lo scopo del pellegrinaggio

che il consiglio parrocchiale si dà promuovendolo è proprio questo: aiutare la comunità a comprendere e vivere il nostro essere comunità in cammino verso il Signore.

12 SETTEMBRE: partiremo da Piazza S. Antonio alle h. 5,30 con precisione per poter arrivare alle h. 10,00 alla Verna: troveremo Padre Leopoldo che ci aiuterà ad andare "verso Cristo con S. Francesco" seguirà poi la celebrazione della Messa nella Cappella delle Stigmate.

Pranzo alla Verna. Nel pomeriggio partenza per Assisi. Cena e alloggio Hotel Villa Verde - Rivotorto - Tel. 075/814144

13 SETTEMBRE: interamente ad Assisi.

h. 11 S. Messa nella Cappella della Tomba di San Francesco. Visite guidate al S. Convento, alle Basiliche. Pomeriggio S. Maria degli Angeli - S. Damiano ecc.

Pranzo - Cena - Pernottamento stesso albergo sera precedente.

14 SETTEMBRE: partenza per Cascia h. 7.

h. 10,30 S. Messa nella Basilica di S. Rita. Visita, pranzo in ristorante locale e partenza per Loreto.

Cena - Pernottamento a Porto Recanati - Hotel Regina - Tel. 071/9799212

15 SETTEMBRE: S. Messa nella S. Casa h. 8; segue la visita.

Pranzo in ristorante locale.

Il rientro a Sestri Levante è previsto per le h. 22 circa.

AL CASTELLARO COL PARROCO



Tra i boschi del "Castellaro", i nostri ragazzi col Parroco, durante tutta l'estate, ogni venerdì, per una mattinata di gioco insieme.

IMPRESSIONI IN UN TEMPO DI SOSTA

Provengo da un paese tra le Langhe e il Monferrato, dove le colline sono sempre in fiore, e da una decina d'anni, grazie a Dio trascorro i mesi estivi in questa stupenda e pittoresca Sestri Levante, sul mare, che all'auro-ra si ammantava di mille colori, per ringraziare il Suo Creatore: ...un giorno lontano, il cielo azzurro si chinò a baciare la terra e nacque...nacque il mare!

È molto diverso un paese di collina da un centro marino e, mi pare, in quest'ultimo sia più difficile la "coerenza cristiana" perché ambiente più distratto, cosmopolita, forse sfacciato. Ma rallegra questa Comunità in cammino che opera, ascolta e prega.

In questa città, accogliente ed ospitale, c'è tanta gente: provenienti da regioni diverse, diverse per cultura, mentalità, abitudini, ma quanto fa bene sentirsi utili e accumulati dalla stessa fede calata nell'amore e nell'amicizia. La gente parla, racconta i suoi problemi, le sue paure, ci si incoraggia... Ma quanta gioia ritrovarsi alla Celebrazione Eucaristica, insieme, con persone sconosciute, ma incontrate sulla spiaggia, in strada!

Dispiace molto constatare quanto i giovani, in spiaggia, con facilità "si lasciano andare": gesti, atteggiamenti, posizioni che disturbano, forse anche offendono l'ambiente, l'ingenuità di tanti, specie dei più piccoli, la semplicità di persone che amerebbero sostare in un ambiente "pulito": spiaggia... mare...

Passeggiando sul lungomare, osservo la "pazienza" dei "Vu-cumprà": uomini dalla pelle nera come l'ebano, con un'anima, ne sono convinta, bianca, se non altro per la sofferenza: lontano dalla terra d'origine, sacrifici enormi...

Un giorno accanto a "lui" c'era anche la "sposa" in evidente attesa di un bimbo. "Ogni bimbo che nasce è un ponte verso il cielo".

Che importa il colore della pelle? Siamo figli dello stesso Padre.

Sulla battigia, un gruppetto di ragazzini, piccoli artisti, riproduce con la sabbia il monumentino di "Cataina", la donna che rappresenta la leggenda del mare...

Sovente l'incanto è violentemente rotto dall'urlo di una sirena. Una autoambulanza grida il suo dolore. Anche la sofferenza, per la presenza di Dio, è un tributo di speranza alla vita. Piccoli e fiduciosi, come bambini che si lasciano condurre dal papà e dalla mamma. Dio è "papà" e "mamma", sempre!

Sestri, deliziosa come una sposa adorna di bellezza e virtù, sei un dono di Dio!

Una parrocchiana d'estate

FRAMMENTI DI VITA

a cura di Don Emilio

I grandi fiumi, come il Po l'Arno e il Tevere, hanno degli affluenti. Gli affluenti non sono altro che piccoli fiumi, talvolta ruscelli o rigagnoli, che da una sponda all'altra confluiscono nel grande fiume e ne alimentano la corrente lungo il suo corso, fino a sfociare nel mare. A prima vista chi ci guadagna è il grande fiume, che si arricchisce dell'apporto degli affluenti, in realtà ci guadagnano anche gli affluenti che, se non confluissero nel grande fiume si disperderebbero o, straripanti, devasterebbero la campagna, invece di irrigarla e fecondarla. Mi par di vedere negli affluenti le tradizioni rispetto alla Tradizione, che è il grande fiume. Sto parlando di Tradizione e tradizioni nella Chiesa. La Tradizione è tutto ciò che gli apostoli hanno ricevuto direttamente dal Signore e fedelmente hanno trasmesso a noi. La Tradizione è quella catena che di anello in anello ci collega con il Cristo, di cui noi siamo

GRUPPO MISSIONI: LE ATTIVITÀ

- RACCOLTA DI OFFERTE IN DENARO

Esse sono necessarie per pagare le spese di spedizione dei pacchi (L. 50.000 per un pacco di Kg 10) che vengono inviati mensilmente (circa 6 o 7) nelle missioni dello Zaire, in Uganda, nel Centrafrica, nel Madagascar e in Tanzania, nonché per un concreto aiuto ai missionari per la costruzione di scuole, ospedali e chiese nei villaggi lontani dai centri. Inoltre per raccogliere fondi il gruppo si impegna tutto l'anno nel preparare lavori eseguiti a mano che poi vengono esposti nei banchi che si effettuano nei mesi estivi e nella giornata della S. Infanzia.

- RACCOLTA DI MEDICINE E GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI

Sono molte le medicine che ci vengono donate dai dottori e che inviamo ai nostri missionari.

Quanto ai generi alimentari inviamo pasta, zucchero, dadi, polenta, fagioli crudi, caramelle, ecc. La pasta preferibilmente nei tipi di spaghetti e puntine per economizzare il volume nei pacchi.

- RACCOLTA INDUMENTI

Cogliamo subito l'occasione per ringraziare i negozianti che ci regalano indumenti nuovi. Sono inoltre assai utili i tagli di stoffa e gli scampoli perché rendono possibile l'attività delle scuole di taglio e cucito.

Quanto agli INDUMENTI USATI (parliamo di indumenti leggeri in quanto quelli pesanti sono inutili) dobbiamo francamente confessare che ne abbiamo troppi e non riusciamo a spedirli tutti. Se ne fa ampia selezione e viene inviato solo il meglio.

A questo proposito invitiamo ancora una volta a non portare indumenti logori, vecchi e sporchi.

- **TUTTI MERCOLEDÌ** ci riuniamo dalle 15 alle 18 nella nostra aula adiacente la sacrestia e chiunque può venire a trovarci ed anzi invitiamo a voler aderire al nostro gruppo per aiutarci a lavorare.

- **IL SECONDO GIOVEDÌ** di ogni mese un missionario celebra la S. Messa con omelia per nutrire con la Parola di Dio e l'Eucarestia la nostra attività.

Ricordiamo così i nostri missionari e preghiamo affinché il nostro gruppo tenga sempre viva la dimensione missionaria nella nostra parrocchia.

RACCOLTA PER DON VITTORIONE

Il nostro Gruppo di attività missionaria, corrispondendo ad un preciso desiderio di Don Vittorio Pastori, promuove, per tutto il mese di settembre, una raccolta di **QUADERNI e PENNE BIRO** per gli alunni delle missioni.

Mentre i nostri fanciulli e ragazzi fanno tante spese, forse anche inutili, per avviare l'anno scolastico, è giusto che pensino anche a chi non ha neppure un quaderno e un mezzo per scrivere, non solo perché non può acquistarlo, ma perché non esiste!

PER IL NOSTRO SEMINARIO

Riceviamo dal Seminario Vescovile di Chiavari:

Caro Don Pino,

Domenica 8 luglio 1990, XIV Domenica del Tempo Ordinario, è stata celebrata nella tua Parrocchia l'annuale giornata per il Seminario. È un dovere e una gioia esprimerti, insieme agli altri sacerdoti responsabili di questa casa e a nome di tutti i nostri ragazzi, la nostra devota e fraterna riconoscenza.

È un grande conforto per noi la tua sollecita e premurosa attenzione verso il nostro impegno educativo.

L'offerta raccolta durante la celebrazione della Giornata è stata di L. 5.050.000. Ti prego di voler esprimere alla tua comunità la nostra vivissima gratitudine e assicurare che ogni giorno facciamo memoria, nella preghiera alla Madre di Dio, di tutti i nostri benefattori ricordando in particolare i loro defunti.

Ti chiedo di raccomandare il Seminario Diocesano agli infermi e agli anziani, che sono i soggetti della tua predilezione pastorale.

Il mistero della vocazione al sacerdozio nasce dal disegno amoroso del Signore e germoglia nella comunione di tutti i santi.

Sempre fiducioso nel tuo affetto e nel tuo consiglio,

mi confermo, fraternamente

Sac. Mario Rollando

ITINERARIO DEL MESE:

SANTA MARIA DI NAZARETH E SANTO CRISTO

Metà Settembre. L'estate è ormai al lumatico. Nei "caruggi" della vecchia Sestri ultime setacciate di ospiti (purtroppo dicono gli operatori turistici) e gente del posto che si ritrova, quasi fosse rimasta per due mesetti in un altro continente. Sestresi che si ritrovano padroni delle loro strade, delle loro botteghe, che riprendono in questi giorni il ritmo della loro attività, della loro realtà e subito s'aprono a un incontro di festa e di riflessione che - come rileviamo da un antico foglio di Mons. Giovanni Costantini - "s'intreccia con la storia della città e le conferisce una spiccata nota di religiosa grandezza". Siamo alla tradizionale solennità del Santo Cristo (domenica 16 Settembre) che segue di una settimana la festività di Santa Maria di Nazareth titolare della chiesa parrocchiale (9 Settembre). Un appuntamento di fede nell'antica Collegiata, scintillante di luci al centro dei due mari, che c'invita "a proclamare nella gioia le meraviglie che il Signore ha operato per la nostra salvezza, a ricordare con la celebrazione comunitaria la particolare predilezione dimostrata a noi di Sestri attraverso la presenza di questa venerata e miracolosa Immagine".

Giorni di preghiera, di adorazione e di intimo colloquio con il Vigile Custode delle nostre case, dei nostri figli, del nostro lavoro. Verità che si avvertono nel profondo del cuore, nel "silenzio-preghiera" dinanzi al Santo Crocifisso venuto dal mare, nella memoria dei nostri cari defunti, nell'ascolto della Parola di Dio. Verità che vogliamo riprendere nella voce del Parroco Don Giuseppe Dallorso ai suoi fedeli. "La solenne celebrazione annuale del Santo Cristo - dice - mi richiama alcune verità che amo sottolineare per la nostra Parrocchia: - La Liturgia è presenza perenne di Cristo morto e risorto; - è l'insieme dei segni visibili (es. i Sacramenti) attraverso i quali

viene proclamata e attuata la storia della salvezza; - ogni volta che celebriamo la Messa si compie l'opera della nostra Redenzione: passione, morte, risurrezione; - ogni celebrazione liturgica è azione sacramentale per eccellenza e nessuna altra azione ne eguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado; - la celebrazione liturgica inserisce la comunità dei credenti nel Mistero Pasquale di Cristo; - è il culmine della Evangelizzazione, sorgente inesauribile di missione; - è la fonte della carità che ci porta ad amare e servire i fratelli come Cristo ci ha insegnato"; È con questa disposizione, con questo desiderio di trovare o ritrovare la nostra vera identità ai piedi del Santo Crocifisso che Sestri s'appresta a partecipare con devozione alle varie

celebrazioni che praticamente avranno inizio con il triduo in onore di S. Maria di Nazareth, predicato da Don Giorgio Battifora, arrivato da poco dalla sua Missione in Brasile. **Mercoledì 12 Settembre** si svolgerà, alle 16, la solenne liturgia per gli ammalati. Il programma prevede in seguito: **Giovedì 13 Settembre**: ore 9 - 18 - SS. Messe. Durante il giorno: Comunione agli ammalati; ore 21 - Liturgia della Parola, predica del Rev. P. Candido da Sanremo. Adorazione Eucaristica. **Venerdì 14 Settembre**: ore 9 - 18 - SS. Messe. Ore 17 offerta dei fiori al Santo Cristo e benedizione dei bambini della città. Ore 21 - Liturgia della Parola - Predica e Adorazione Eucaristica; **Sabato 15 Settembre**: ore 9 - 18 - SS. Messe; ore 21 Primi Vespri - Predica - Adorazione Eucaristica. **DOMENICA**

16 SETTEMBRE: ore 7,30 - 9 - 10 - SS. Messe con Omelia; ore 11 - Messa Solenne Pontificiale e Omelia di S.E. Mons. Franco Sibilla, Vescovo Emerito di Asti; ore 18 - S. Messa Vespertina; ore 21 - Secondi Vespri e Omelia di Mons. Vescovo. Adorazione Eucaristica.

Le manifestazioni esterne prevedono per Domenica 9 alle ore 21 un concerto del Coro Polifonico "Segesta", per Sabato 15 Settembre alle ore 22 un concerto in Piazza Matteotti del Corpo Bandistico "Città di Chiavari e Sestri Levante" e per domenica 16 Settembre, alle ore 22,30, uno spettacolo pirotecnico. È stato inoltre fatto un invito per una suggestiva illuminazione dei due golfi.

Ran.

SCUOLA PER CATECHISTI

Sono rivolte anche ai catechisti le parole di S. Pietro "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi le ragioni della speranza che è in voi".

Il catechista sente l'importanza dell'educazione religiosa dei ragazzi - che saranno gli uomini di domani - in questo tempo complesso. È necessario sapere come insegnare e cosa insegnare.

Per la nostra formazione, l'Ufficio Catechistico Diocesano apre la SCUOLA ZONALE PER CATECHISTI di durata triennale.

Da Ottobre a Maggio si terranno incontri quindicinali su la dottrina cristiana con particolare riferimento agli aspetti biblici, teologici, liturgici, storici, morali e didattici.

Al termine del triennio verrà consegnato un attestato.

La scuola è rivolta a tutti i giovani ed adulti, a catechisti già operanti oppure desiderosi di diventarlo.

Le iscrizioni si presentano in Parroc-

chia entro il mese di Settembre.

Questo nuovo impegno, se partecipato con serietà e convinzione comporterà fatica ma sarà di arricchimento spirituale culturale e sociale. Chiediamo allo S.S. che tutto muove dagli inizi della Chiesa di aiutarci ad essere costanti e fedeli all'impegno poiché desideriamo conoscere e vivere Gesù per poterlo annunziare.

Una Catechista

I GRUPPI FAMIGLIA della diocesi hanno programmato per il 6 - 9 Settembre in Toscana - Tenuta "Silvana" di Massa Marittima una "tre giorni" su "LA FAMIGLIA NELLA ASSEMBLEA PARROCCHIALE CHE CELEBRA IL GIORNO DEL SIGNORE"

Guiderà le giornate Don Domenico Mosso dell'Ufficio Liturgico della diocesi di Torino. Chi è interessato trova programma e delucidazioni presso il parroco.

AVVISO A TUTTI I FANCIULLI
E
RAGAZZI

di 4 e 5 Elementare e Medie:

Pomerigi di grandi giochi
Mercoledì 5-12-19 SETTEMBRE

Informazioni più precise giungeranno a casa dei singoli.

I Catechisti

Ci ha addolorato moltissimo la perdita della Signora Margherita Moscatelli moglie del nostro amico e collaboratore Gian Carlo Noris abitante a Recco e presidente del gruppo missionario "Rekko", deceduta il 9.8.'90.

Il Signor Noris si impegna moltissimo per effettuare la spedizione di container e recentemente è partito da La Spezia a bordo della nave "Jolly grigio" un container diretto in Tanzania contenente macchinari e attrezzi per la realizzazione di una scuola di falegnameria.

Porgiamo le più sentite condoglianze e ci associamo al suo dolore e lo ricordiamo nelle nostre preghiere.

Il Gruppo Missionario

FARMACIE DI TURNO

Dal 1° all'8 Settembre	Comunale
Dal'8 al 15 Settembre	di Pila
Dal 15 al 22 Settembre	Ligure
Dal 22 al 29 Settembre	Garino
Dal 29 al 6 Ottobre	Ligure

N.B.: il turno di servizio inizia alle 08,30 del sabato.

Farmacia Comunale	
Via Roma 76	tel. 41775
Farmacia Dr. Garino	
Via XXV Aprile 94	tel. 41131
Farmacia Internazionale	
Largo Colombo 52	tel. 41024
Farmacia Ligure	
Via Nazionale 131	tel. 41100
Farmacia di Pila Dr. Bonelli	
Via Nazionale	tel. 41084

PRONTO SOCCORSO

Croce Verde	
Piazza Matteotti 7	tel. 41020
P.A. Volontari del Soccorso	
Via Nazionale 234	tel. 480750
Croce Rossa	tel. 41764
GUARDIA MEDICA XIII U.S.L.	
(Notturmo e festivo)	tel. 303410
GUARDIA PEDIATRICA	
(festivi e pre)	tel. 45533

**IL TESTO INTEGRALE DEL 1° DOCUMENTO SINODALE
CONTINUAZIONE DI QUANTO GIÀ PUBBLICATO SUI NUMERI PRECEDENTI**

Epilogo della prima parte:
incontro al CRISTO con MARIA

42. La Chiesa venera Maria "vera Madre di Dio" (LG 53), ed in Lei "Ammira ed esalta il frutto più eccelso della redenzione, e contempla con gioia, come in una immagine preziosissima, ciò che essa tutta desidera e spera di essere" (SC 103).

La nostra Chiesa, icona della Trinità, accogliendo la grazia del Sinodo diocesano, guarda a Maria come "la prima e più perfetta discepola del Cristo" (MC 35), divenuta "ricettacolo immacolato delle Tre divine Persone, ove il Padre pone tutto il suo compiacimento, ove il Figlio fissa la sua dimora, ove lo Spirito aleggia con la sua ombra fecondatrice".

In Lei è anticipata la sorte gloriosa di tutti i battezzati, e, costituita prima dimora della Comunione trinitaria, inizia la Chiesa, che "ha già raggiunto nella beatissima Vergine Maria la perfezione che la rende senza macchia e senza ruga" (LG 65).

43. Poiché "la Madre del Signore è la figura della Chiesa" (LG 63), tutta la comunità dei discepoli ne segue le orme e "diventa più simile al suo così alto modello, progredendo continuamente nella fede, nella speranza e nella carità" (LG 65).

Maria è la Vergine in ascolto. La fede, anzitutto, è per la Vergine di Nazareth "pienezza e via alla maternità divina" (MC 17); per S. Agostino, "Colui che Ella partorì credendo, credendo concepì", e "piena di fede concepì il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo". "Per la sua fede e obbedienza, generò sulla terra lo stesso Figlio del Padre" (LG 63).

Per questa fede, Ella fu "protagonista e testimone singolare dell'incarnazione" (MC 17).

Come Maria, "la Chiesa con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce **scruta i segni dei tempi,**

interpreta e vive gli eventi della storia" (MC 17).

44. Maria è Colei che "ha creduto per prima": "questa eroica sua **fede 'precede' la testimonianza** apostolica della Chiesa" (RM 27); "è una fede che si trasmette ad un tempo mediante la conoscenza ed il cuore" (RM 28); "nella fede di Maria... si è riaperto da parte dell'uomo quello spazio interiore nel quale l'eterno Padre può colmarci di ogni benedizione spirituale" (RM 28).

45. Per il cristiano, **Maria è presenza interiore,** per la vita nuova che lo ha reso partecipe della comunione trinitaria: ogni discepolo del Cristo "come l'Apostolo Giovanni accoglie 'fra le sue cose proprie' la Madre di Cristo e la introduce in tutto lo spazio della propria vita interiore, cioè nel suo io umano e cristiano: 'la prese con sé'" (RM 45).

Maria non è dunque soltanto riferimento di devozione esterna. Ella è, nella comunione con Dio e con tutti i Santi, pedagoga interiore di vita teologale. Guidati da Lei, prima discepola, tutti i discepoli del Signore diventano docili allo Spirito di Dio, nell'ascolto della Parola, nella celebrazione dei Sacramenti, nella testimonianza della carità.

Già nel IV secolo S. Ambrogio auspicava: "Sia in ciascuno l'anima di Maria per magnificare il Signore, sia in ciascuno il suo spirito per esultare in Dio" (MC 21).

46. La Madre di Dio, figura della Chiesa, è **maestra di carità** nel modo materno che le è proprio.

"Alle nozze di Cana di Galilea, mossa a compassione, con la sua intercessione diede inizio ai segni di Gesù Messia" (LG 58).

Per la prima volta, "si ha una **mediazione:** Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini" (RM 21).

In questo "evento di Cana si delinea ciò che concretamente si manifesta come

nuova maternità secondo lo Spirito" (RM 22). Tale mediazione materna "in nessun modo oscura o diminuisce l'unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Poiché ogni salutare influsso della beata Vergine verso gli uomini... sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di Lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia" (LG 60).

47. Per la sua carità mediatrice, Maria fu proclamata da Paolo VI durante il Concilio **Madre della Chiesa,** "cioè Madre di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei pastori".

La maternità di Maria è anche costituita da Dio tipo e modello della fecondità della vergine-Chiesa, la quale "diventa anch'essa Madre, poichè, con la predicazione e il Battesimo, genera a vita nuova e immortale i figli, concepiti per opera dello Spirito Santo e nati da Dio" (LG 64; e cfr. MC 19). Dalla materna carità di Maria devono, in particolare, "essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini" (LG 65).

48. Oltre che nella fede e nella carità, la Chiesa segue Maria lungo le vie della sua singolare **speranza.** Animata da questa virtù, "pur completamente abbandonata alla volontà del Signore, fu tutt'altro che donna passivamente remissiva o di una religiosità alienante, ma donna che non dubitò di proclamare che Dio è vindice degli umili e degli oppressi e rovescia dai loro troni i potenti del mondo" (MC 37).

Per questa sua attiva speranza, "appare chiaro come la figura della Vergine non deluda alcune attese profonde degli uomini del nostro tempo ed offra ad essi **il modello compiuto del discepolo del**

Signore: artefice della città eterna e temporale, ma pellegrino solerte verso quella celeste ed eterna" (MC 57). La Madre di Gesù, "glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è l'immagine e la primizia della Chiesa giunta a compimento nell'età futura", e "sulla terra brilla come segno di certa speranza" (LG 68).

49. Con la grazia del Sinodo, la nostra Diocesi è interrogata dallo Spirito: "Chiesa di Chiavari, cosa dici del Tuo Signore?", e, guardando a Maria, nel cui giardino, "**hortus conclusus**", fu piantata un secolo fa, si rinnova nel custodire "verginamente integra la fede, solida la speranza, sincera la carità" (LG 64), per proclamare che Gesù Cristo, Figlio di Dio, Crocifisso e Risorto, è il Redentore dell'uomo (RH 8). Come Maria, la Chiesa di Chiavari adora le Tre Divine Persone nel loro mistero di unità e distinzione, ed accoglie, custodisce, serve la grazia della comunione trinitaria.

50. La nostra Chiesa, segno del Cristo ed icona della Trinità, va incontro al suo Signore con Maria.

Persevera, "con la Madre di Gesù" (At. 1, 14), nella preghiera: in questo Anno Mariano invoca la grazia della conversione e ripete "costantemente al seguito di Lei le parole del Magnificat" (RM 37).

Come Maria, "la Donna nuova, è accanto al Cristo, l'Uomo nuovo nel cui mistero soalmente trova vera luce il mistero dell'uomo" (MC 57), così la nostra Chiesa, rinnovata e resa credibile perché consapevole che "grandi cose ha fatto in lei l'Onnipotente", si fa "portavoce della volontà del Figlio di Dio" (RM 21) e rivolge agli uomini di oggi in terra chiavarese, "non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre" (RM 21), l'annuncio missionario di Cana: "Fate quello che Egli vi dirà" (Gv. 2,5), capace di suscitare come allora i segni del Regno.

(continua)

**RIFLETTORI SUI BIMBI
SOTTO LA TENDA DI PIAZZA ITALIA**

Venerdì 20 luglio si è svolta una serata di giochi, divertimento, amicizia, simpatia organizzata dal Circolo A.C.L.I. di S. Antonio e svoltasi sotto il tendone di Piazza Italia.

È stato un momento particolarmente interessante che ha riscosso un notevole successo sia da parte dei bambini delle scuole elementari (i veri protagonisti indiscussi), sia da parte di genitori, nonni, parenti, amici e semplici spettatori accorsi in gran numero. Sei squadre di diversi rioni (o meglio parrocchie) di Sestri si sono scontrate amichevolmente in un clima di simpatia e di genuina spontaneità (quella spontaneità che solo i bambini possiedono e che alle persone un po' più "cresciute" fa sempre tenerezza, gioia, invidia).

È in questo clima il "presentatore" Angelo Ottobrini (che è riuscito mirabilmente a domare una accesa battaglia tra bambini) quasi non si è visto, non perché si sia nascosto dietro le quinte (anzi ha condotto la serata come un vero professionista, con grande capacità e immensa simpatia), ma perché i riflettori erano puntati sui bambini.

Sono stati loro che hanno captato

l'attenzione di tutti i partecipanti, con le loro canzoncine (magari con qualche nota fuori posto e con una risata tra una strofa e l'altra), con un terzetto di flauto, un ballo di discò dance con giravolte, ruote che non erano mai state provate e venivano improvvisate al momento.

Una serata ricca di emozioni: due ore passate tra i bambini e con i bambini, un momento che ci ha aiutato a scoprire quanto questi piccoli abbiano ancora bisogno dei "grandi" affinché insegnino loro non solo a vivere, ma anche a giocare ed a divertirsi attraverso momenti passati insieme.

I genitori ed i nonni possono insegnare ai bambini come si gioca insieme ad altri fanciulli della propria età: devono anche essere disposti ad imparare il vero spirito del gioco, l'allegria che lo deve accompagnare, la spontaneità con cui deve scaturire la competitività che porta una squadra alla vittoria.

Mi auguro che tutti coloro che hanno partecipato si siano divertiti come mi sono divertito io e sarebbe bello se questa esperienza si ripetesse ancora.

Luca

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Pregliamo per i nostri defunti

Cozzi Giovanna n. 26/6/1908 deceduta il 19/6/1990.

Sturla Domenico n. 10/8/1910 deceduto il 31/7/1990.

Insieme alla preghiera per i suoi defunti, la nostra comunità porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Hanno donato alla Chiesa

Sposi novelli N.N. L. 50.000

Irene Nicolini in occasione del Battesimo L. 50.000

Signora Diana L. 40.000

Pinetti Giovanni in onore di S. Antonio L. 50.000

i.m. di Girolì Irma alla Caritas P. L. 100.000

Fam. Fontana L. 50.000

N.N. L. 20.000

La defunta Ferrari Adele L. 100.000

Condominio di Via Ant. Romana 141 L. 10.000

i.m. di Sturla Domenico la famiglia L. 100.000

Lavanderia Maria Giulia di Via della Chiesa offre pulizia Casua e Stola.

Per i lavori straordinari di restauro della Chiesa

N.N. L. 50.000

Nonna Isola L. 100.000

Di Giovine Evelina L. 20.000

Una vedova L. 50.000

i.m. di Cerri Maria la nipote L. 200.000

N.N. L. 50.000

N.N. L. 100.000

N.N. L. 50.000

Ferro Silvia L. 100.000

Beatrice Bertolini L. 100.000

N.N. L. 100.000

Sarto Agostino L. 50.000

Pecorano Antonio L. 10.000

Pasticceria Antichi L. 50.000

Fam. Bozzo - Massucco L. 50.000

N.N. L. 40.000

Pietro Capitani L. 300.000

Offerte durante le Messe del 15 Agosto L. 3.495.000

A sostegno del nostro mensile "La Parrocchia"

Olivieri Gina e Attilio L. 25.000

Rina Valsecchi in Noceti L. 50.000

N.N. L. 50.000

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Boccoleri

Natalino Castagnola

Stefania Chiappara

Giovanni Gandolfo

Paolo Gandolfo

Pino Lambruschini

Giuseppe Manfredini

Gianni Nicolini

Luigi Orofino

Manuel Roller

Antonio Traverso

GRAFICA:
Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Litotipografia Piemme - Chiavari